

L'approccio trasversale di Ocrim

**Quando il fine linea esce dai confini del molino:
Ocrim firma una soluzione robotizzata su misura
per Caviro Extra**

Ci sono progetti che raccontano più di una semplice fornitura tecnologica. Parlano di metodo, di visione industriale e, soprattutto, di una capacità progettuale che consente a Ocrim di "osare" anche oltre i settori di appartenenza. La realizzazione della nuova isola robotizzata di fine linea per Caviro Extra rientra pienamente in questa categoria e rappresenta un'ulteriore conferma dell'approccio trasversale e sartoriale di Ocrim.

Attiva nella valorizzazione degli scarti delle filiere vitivinicole e agroalimentari, Caviro Extra opera in un ambito ben lontano da quello molitorio, terreno storicamente associato al nome Ocrim. Eppure, non è certo la prima volta che l'azienda cremonese mette a disposizione il proprio know-how al di fuori del molino: negli anni, il dipartimento fine linea di Ocrim ha sviluppato soluzioni dedicate per settori diversi, dimostrando come automazione, affidabilità e precisione possano essere declinate con successo in contesti produttivi eterogenei.

Il progetto nasce da un'esigenza concreta: ottimizzare le operazioni di pallettizzazione di sacchi da 20 e 25 kg di acido tartarico, garantendo continuità operativa, sicurezza e qualità del carico, il tutto in uno spazio fortemente vincolato. Non una richiesta "da catalogo", ma una sfida progettuale che ha ricercato un'attenta analisi dei flussi, delle geometrie e delle interazioni tra uomo e macchina.

La risposta di Ocrim è stata una isola robotizzata completamente custom, pensata come un sistema compatto e altamente integrato. Fulcro della soluzione è una pinza multifunzione in grado di gestire sacchi e accessori di pallettizzazione — come le falde in cartone — senza ricorrere a moduli separati. Una scelta che riduce gli ingombri, semplifica la linea e migliora l'efficienza complessiva del fine linea. Più che una semplice automazione, l'intervento si configura come una progettazione su misura del processo, dove ogni elemento è stato calibrato sulle reali esigenze produttive del cliente. Il risultato è una linea stabile, flessibile e pronta ad adattarsi a eventuali evoluzioni future, in linea con la filosofia Ocrim di impianti pensati per durare e crescere nel tempo.

Questo progetto conferma come il dipartimento fine linea di Ocrim rappresenti oggi un vero e proprio laboratorio di soluzioni avanzate, poiché capace di trasferire competenze maturate in ambito molitorio verso altri settori industriali, mantenendo lo stesso livello di cura ingegneristica. Non si tratta di "uscire dalla propria comfort zone", ma di applicare un metodo consolidato a nuovi scenari produttivi. In un contesto industriale in cui la sostenibilità, l'ottimizzazione delle risorse e l'automazione intelligente sono leve strategiche, la collaborazione tra Ocrim e Caviro Extra dimostra come l'innovazione non passi necessariamente da tecnologie cosiddette rivoluzionarie, ma dalla capacità di ascoltare il cliente e costruire soluzioni che rispondano esattamente alle sue esigenze.

Un progetto, dunque, che si inserisce con coerenza nel percorso di un'azienda che ha fatto della versatilità progettuale e dell'ingegneria su misura uno dei propri tratti distintivi.



Some projects tell more than just a technological supply. They talk about method, industrial vision, and, above all, a design capability that allows Ocrim to dare to go beyond its core sectors. The creation of the new end-of-line robotic island for Caviro Extra falls squarely into this category and represents further confirmation of Ocrim's cross-functional and tailored approach.

Active in the recovery of waste from the winemaking and agri-food supply chains, Caviro Extra operates in a sector far from the milling industry, a field historically associated with the Ocrim name. Yet, this is certainly not the first time the Cremona-based company has made its expertise available beyond the mill: over the years, Ocrim's end-of-line department has developed dedicated solutions for various sectors, demonstrating how automation, reliability, and precision can be successfully applied in diverse production contexts.

The project was conceived to meet a specific need: to optimize the palletizing of 20 and 25 kg bags of tartaric acid, ensuring operational continuity, safety, and load quality, all within a highly constrained space. This wasn't a "standard" request, but a

Ocrim's cross-functional approach

**When the end-of-line goes beyond the confines
of the mill: Ocrim creates a custom robotic solution
for Caviro Extra**

design challenge that required careful analysis of flows, geometries, and interactions between humans and machines.

Ocrim's response was a completely custom robotic island, designed as a compact and highly integrated system. The core of the solution is a multifunctional gripper capable of handling bags and palletizing accessories—such as cardboard sheets — without the need for separate modules. This choice made it possible to minimise space requirements, improve handling efficiency and deliver a compact, safe and reliable solution.

More than just automation, the project involved a customized process design, where every element was calibrated to the customer's actual production needs. The result is a stable, flexible line, ready to adapt to any future developments, in line with Ocrim's philosophy of systems designed to last and grow over time.

This project confirms how Ocrim's end-of-line department today represents a true laboratory for advanced solutions, capable of transferring skills developed in the milling industry to other industrial sectors, maintaining the same level of engineering care. It's not about "stepping out of one's comfort zone," but rather applying a proven method to new production scenarios.

In an industrial context where sustainability, resource optimization, and intelligent automation are strategic levers, the collaboration between Ocrim and Caviro Extra demonstrates how innovation doesn't necessarily come from so-called revolutionary technologies, but from the ability to listen to customers and build solutions that precisely meet their needs.

A project, therefore, that fits coherently into the path of a company that has made design versatility and custom engineering one of its distinctive traits.